

Demografia

1. La popolazione residente

La **popolazione residente** in Italia al 31/12/2010 è pari a 60.626.442 unità con un incremento di 286.114 unità (+0,5%) rispetto all'anno precedente.

Per comprendere le reali dinamiche relative alla variazione demografica del 2010, è opportuno considerare diversi fattori che intervengono in modo significativo¹.

Un primo elemento di analisi è costituito dal *saldo naturale*, che, come vedremo in dettaglio in seguito, registra un saldo negativo rispetto all'anno precedente (-25.544 unità) nonché, in termini assoluti, il valore più contenuto dal 2003 ad oggi.

Un secondo elemento è rappresentato dal *saldo migratorio con l'estero* che registra un incremento di +380.085 unità.

Il terzo aspetto è invece da ricercarsi nell'analisi dei *movimenti interni* che mostrano un saldo negativo pari a -68.427 unità.

In relazione a tali elementi, appare evidente che **l'incremento demografico registrato in Italia nel 2010, è da attribuirsi esclusivamente alle migrazioni dall'estero.**

Si segnala inoltre, che la crescita della popolazione non risulta uniforme su tutto il territorio nazionale. Le regioni del Nord e del Centro si confermano come le principali mete migratorie sia dei flussi interni che dall'estero, mentre le regioni del Sud registrano l'unico saldo naturale positivo.

La distribuzione della popolazione residente per ripartizione geografica appare così suddivisa²:

- 26,6% (pari a 16.120.067 abitanti) per le regioni del Nord-Ovest
- 19,2% (pari a 11.643.194 abitanti) per le regioni del Nord-Est
- 19,7% (pari a 11.950.322 abitanti) per le regioni del Centro
- 23,4% (pari a 14.186.373 abitanti) per le regioni del Sud
- 11,1% (pari a 6.726.486 abitanti) per le Isole

¹ Cfr. ISTAT, "Bilancio demografico nazionale – Popolazione residente, natalità, mortalità, migrazioni, famiglie e convivenze", Anno 2010 (24 maggio 2011)

² Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

I residenti in Liguria sono 1.616.788, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (+802 unità). L'incremento maggiore è registrato dalla provincia di Imperia con un valore pari a +0,3% pari a +763 unità; mentre Genova e La Spezia, per quanto contenute, mostrano flessioni rispettivamente di -462 e -90 unità.

Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno 2010

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/10	
	v.a.	v.%
Imperia	222.648	13,8%
Savona	287.906	17,8%
Genova	882.718	54,6%
La Spezia	223.516	13,8%
LIGURIA	1.616.788	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico 2010

Tab. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE

2009-2010

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/09		Popolazione al 31/12/10		Variazioni 2009/2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Imperia	221.885	13,7%	222.648	13,8%	763	0,3%
Savona	287.315	17,8%	287.906	17,8%	591	0,2%
Genova	883.180	54,7%	882.718	54,6%	-462	-0,1%
La Spezia	223.606	13,8%	223.516	13,8%	-90	0,0%
LIGURIA	1.615.986	100,0%	1.616.788	100,0%	802	0,0%
ITALIA	60.340.328		60.626.442		286.114	0,5%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico 2009/2010

Rispetto al 2009, in Italia, la **natalità** appare in flessione dell'1,2%, pari a -6.913 unità (i bambini nati nel 2010 sono stati 561.944). Il calo si registra in tutte le aree ripartizionali: -1,8% nelle Isole, -1,6% nelle regioni del Sud, -1,4% nelle regioni del Nord-Ovest, mentre risulta più contenuto nel Centro (-0,6%) e nel Nord-Est (-0,8%)³.

A livello nazionale si conferma la tendenza in flessione già registrata per l'anno precedente che aveva interrotto un trend in crescita che aveva caratterizzato lo scorso decennio. In realtà tale incremento era dovuto principalmente al contributo delle donne straniere. In parallelo con l'aumento della presenza degli stranieri sul territorio nazionale, il totale dei nati ha registrato una variazione molto significativa, passando dal 4,8% del totale delle nascite del 2000 (per un totale di quasi 30mila stranieri nati), al 13,9% del 2010 (pari a circa 80mila nascite)⁴.

Tuttavia, ***l'importante contributo delle famiglie straniere non compensa più il calo delle nascite all'interno delle famiglie italiane.*** Le donne italiane in età riproduttiva (15-49 anni) fanno registrare una diminuzione del tasso di fecondità che passa dall'1,33 del 2009 all'1,29 del 2010⁵.

Nonostante l'impossibilità di stabilire relazioni dirette di causa-effetto con la crisi attuale, non si può escludere che lo stato di disagio economico e occupazionale in cui versa l'Italia abbia prodotto effetti negativi anche sulla natalità (peraltro in concomitanza con la diminuzione dei matrimoni).

Il **tasso di natalità** a livello nazionale è pari al 9,3 per mille e appare il più basso dell'ultimo decennio. Il range di valori registrati si articola tra il 7,4 per mille abitanti, della Liguria (il valore più basso in Italia) e il 10,4 per mille della provincia autonoma di Bolzano⁶.

Tra le regioni prese in esame, anche per il 2010, si confermano valori significativi per Lombardia e Emilia Romagna che mostrano tassi superiori alla media nazionale, rispettivamente pari a 9,9 e 9,5 per mille.

³ Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

⁴ Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

⁵ Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

⁶ Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

In Italia, il numero dei decessi è di 587.488 unità, ed è inferiore di 4.175 unità rispetto all'anno precedente. In linea con i valori assoluti, anche il **tasso di mortalità** appare in leggera flessione passando dal 9,8 per mille del 2009 al 9,7 del 2010.

I valori relativi ai tassi di mortalità, variano in un range compreso tra il 7,7 per mille, registrato dalla provincia autonoma di Bolzano, ed un massimo del 13,3 per mille, della Liguria. I valori appaiono complessivamente più elevati nelle regioni del Centro-Nord, tradizionalmente a più forte invecchiamento⁷.

Si segnalano, per il 2010, valori in flessione, rispetto al 2009, nelle regioni prese in esame.

Il **saldo naturale** (calcolato come differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti nell'anno) nel 2010 è di 25.544 unità e rappresenta il picco negativo dell'ultimo decennio. Il Saldo naturale registra valori negativi in ciascuna area ripartizionale (Nord-Ovest: -12.270 unità; Nord-Est: -5.159 unità; Centro: -12.517 unità; Isole: -887 unità) con la sola eccezione del Sud dove il valore risulta pari a +5.289 unità.

Il **tasso di crescita naturale** (ottenuto dalla differenza tra i tassi di natalità e di mortalità) appare in flessione (in coerenza con i valori assoluti) dello 0,4%. La flessione più significativa si registra in Liguria con -5,9% mentre l'unico valore in crescita (seppur contenuta) delle aree prese in esame si registra in Lombardia con +0,8%.

⁷ Cfr. ISTAT, cit. *Ibidem*

Tab. 3 - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE PER REGIONE

Anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010

(valori percentuali e crescita naturale calcolata su 1000 residenti)

	2003			2004			2005		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,5	11,4	-3,0	8,7	10,8	-2,1	8,6	11,1	2,5
Lombardia	9,6	9,5	0,2	10,0	8,9	1,1	9,8	9,1	0,7
Emilia-Romagna	8,9	11,5	-2,6	9,3	10,9	-1,7	9,2	11,1	1,8
Toscana	8,3	11,7	-3,3	8,8	10,9	-2,1	8,7	11,3	2,6
Liguria	7,4	13,8	-6,4	7,6	12,9	-5,3	7,5	13,3	-5,8
ITALIA	9,5	10,0	-0,5	9,7	9,4	0,3	9,5	9,7	0,2
	2006			2007			2008		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,7	10,9	-2,2	8,8	10,8	-2,0	9,0	11,2	-2,2
Lombardia	10,0	8,9	1,1	10,0	8,9	1,1	10,2	9,3	0,9
Emilia-Romagna	9,4	10,8	-1,4	9,5	10,9	-1,4	9,7	11,1	-1,3
Toscana	8,7	11,0	-2,3	8,8	11,2	-2,4	9,1	11,4	-2,3
Liguria	7,5	13,1	-5,6	7,6	13,1	-5,5	7,7	13,4	-5,7
ITALIA	9,5	9,5	0,0	9,5	9,6	-0,1	9,6	9,8	-0,1
	2009			2010					
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale			
Piemonte	8,8	11,2	-2,4	8,6	11,0	-2,3			
Lombardia	10,1	9,2	0,9	9,9	9,1	0,8			
Emilia-Romagna	9,7	11,0	-1,3	9,5	10,7	-1,3			
Toscana	8,7	11,3	-2,6	8,7	11,1	-2,4			
Liguria	7,6	13,5	-5,9	7,4	13,3	-5,9			
ITALIA	9,5	9,8	-0,3	9,3	9,7	-0,4			

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Si segnala, inoltre, il dettaglio delle province liguri che, in linea con le tendenze nazionali, evidenzia un calo del tasso di natalità a fronte di un tasso di mortalità tendenzialmente stabile. La differenza tra i valori relativi alle nascite e ai decessi porta comunque ad un tasso di crescita naturale in flessione. Con valori provinciali decisamente superiori al dato medio nazionale, si evidenzia una differente tendenza tra le province del levante e del ponente ligure. Mentre il primo mostra, per il 2010, flessioni superiori alla media regionale (-6,4%), nelle province di Imperia e Savona il dato appare leggermente più contenuto e inferiore alla media regionale (rispettivamente pari a -5,3% e -5,4%)

Tab. 3a - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE PER PROVINCIA

Anni 2007, 2008, 2009, 2010

(valori percentuali e crescita naturale calcolata su 1000 residenti)

	2007			2008		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Imperia	7,8	12,7	-4,9	7,8	13,4	-5,6
Savona	7,6	12,8	-5,2	7,6	13,2	-5,6
Genova	7,5	13,3	-5,8	7,8	13,6	-5,8
La Spezia	7,6	12,8	-5,2	7,5	13,1	-5,6
Liguria	7,6	13,1	-5,5	7,7	13,4	-5,7
ITALIA	9,5	9,6	-0,1	9,6	9,8	-0,2
	2009			2010		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Imperia	7,6	12,8	-5,3	7,2	12,5	-5,3
Savona	7,4	13,2	-5,8	7,1	12,5	-5,4
Genova	7,7	13,7	-6,0	7,4	13,8	-6,4
La Spezia	7,6	13,8	-6,2	7,2	13,6	-6,4
Liguria	7,6	13,5	-5,9	7,4	13,3	-5,9
ITALIA	9,5	9,8	-0,3	9,3	9,7	-0,4

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Nell'ultimo anno preso in esame, il **saldo migratorio** (ovvero la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza) diminuisce da 318.066 a 311.658 unità. In linea con l'andamento nazionale, cali significativi si registrano anche nel Nord-Est e in Liguria. Tendenza opposta per il Nord-Ovest che registra valori in crescita anche tra gli iscritti che evidenziano una situazione più favorevole rispetto all'anno precedente (saldo migratorio 2009: 109.730; saldo migratorio 2010: 116.114 unità).

Anche per il 2010 si conferma il sostanziale contributo del saldo migratorio con l'estero all'incremento demografico nazionale. Basti pensare, infatti, che il saldo migratorio con l'estero si attesta su un valore pari al 6,3 per mille a fronte di quello interno che si attesta su uno 0,2 per mille⁸.

**Tab. 4 - ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI/SALDO MIGRATORIO PER REGIONE
2009-2010**
(valori assoluti)

	2009			2010		
	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio
Nord-Ovest	598.750	489.020	109.730	623.666	507.552	116.114
Nord-Est	420.135	337.077	83.058	424.858	346.851	78.007
Liguria	50.908	40.486	10.422	55.134	44.841	10.293
ITALIA	1.850.482	1.532.416	318.066	1.873.259	1.561.601	311.658

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Rilevazione dati ISTAT

⁸ Il tasso migratorio interno, dovrebbe essere uguale a zero, ma sfasamenti temporali nelle registrazioni e cancellazioni possono produrre differenze positive o negative sul saldo nazionale.

In merito alla **composizione per età della popolazione**, la Liguria si conferma come una regione dallo *scarso ricambio generazionale*:

- gli **over 65**, sono in Liguria il 26,7% del complesso della popolazione a fronte del dato medio nazionale che si attesta sul 20,3%. Tra le regioni contermini, il dato ligure appare il più elevato; segue la Toscana che raggiunge un peso percentuale del 23,3% di over 65 sul complesso della popolazione residente;
- i **minorenni**, rappresentano per la Liguria il 13,8% del complesso della popolazione residente (il dato nazionale raggiunge invece il 16,9%), il valore più contenuto tra le regioni contermini;
- anche il dato relativo all'**età media** conferma la Liguria come una regione tendenzialmente matura. In Liguria l'età media risulta, infatti, di 48 anni, contro i 43 del dato medio nazionale; le regioni contermini alla Liguria registrano valori compresi tra i 46 anni (età media in Toscana) e i 44 (età media in Lombardia);
- L'**indice di vecchia** (inteso come il rapporto tra vecchie e nuove generazioni) per la Liguria appare decisamente più elevato del dato nazionale (144%) attestandosi sul 233%;
- L'**indice di dipendenza strutturale** (ovvero il rapporto tra generazioni in età non attiva – minori fino a 14 anni e over 65 – e generazioni in età attiva – 15-64 anni) in Liguria conferma, rispetto all'anno precedente, un peso percentuale del 62% contro il dato medio nazionale che si attesta su 10 punti percentuali in meno (52%).
- L'**indice di dipendenza anziani** (inteso come il rapporto tra la popolazione di 65 anni e la popolazione in età attiva – 15-64 anni) rispecchia la realtà descritta dagli altri indicatori. Il peso percentuale degli over 65, in Liguria è pari al 43% a fronte del 31% registrato sul piano nazionale.

**Tab. 5 - COMPOSIZIONE PER ETA' DELLA POPOLAZIONE LIGURE
2010**
valori percentuali*

	oltre i 65 anni* (al 1/01/2011)	minorenni* (% pop 0-17 anni)	fino a 14 anni	età media*	indice vecchiaia*	indice dipendenza strutturale*	indice dipendenza anziani*
Piemonte	22,8	15,3	12,9	45	178	55	36
Lombardia	20,1	16,8	14,2	44	141	52	31
Emilia-Romagna	22,2	15,7	13,3	45	167	55	35
Toscana	23,2	15,1	12,7	46	183	56	36
Liguria	26,7	13,8	11,5	48	233	62	43
ITALIA	20,3	16,9	14	43	144	52	31

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Rilevazione dati ISTAT

*stime

2. Un approfondimento sulla fecondità

Nel 2010 il tasso di fecondità totale (calcolato come numero di figli per donna) secondo le stime dell'ISTAT, in Liguria è pari a 1,29 in diminuzione rispetto all'anno precedente. Il dato ligure appare decisamente al di sotto della media nazionale e delle aree ripartizionali prese in esame (Nord Ovest 1,43 e Nord Est 1,45).

Anche a livello nazionale si registra una flessione rispetto al 2009 passando dall'1,41 all'1,40 del 2010.

Queste flessioni generalizzate confermano l'arresto, già registrato nel 2009, della crescita demografica che dal 2001 mostrava una ripresa contenuta ma costante.

Tab. 6 - TASSI DI FECONDITA' - CONFRONTO RIPARTIZIONALE

Anni 1991/2010*

(valori percentuali)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Liguria	1,01	1,03	0,97	0,94	0,94	0,97	0,98	0,99	0,99	1,04
Nord Ovest	1,11	1,10	1,07	1,04	1,05	1,08	1,11	1,11	1,13	1,18
Nord Est	1,09	1,10	1,06	1,04	1,05	1,09	1,11	1,13	1,15	1,21
ITALIA	1,33	1,32	1,26	1,22	1,19	1,22	1,23	1,21	1,23	1,26
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*
Liguria	1,06	1,10	1,11	1,19	1,18	1,21	1,25	1,32	1,32	1,29
Nord Ovest	1,19	1,22	1,24	1,31	1,31	1,37	1,40	1,46	1,46	1,43
Nord Est	1,21	1,25	1,26	1,35	1,35	1,39	1,43	1,47	1,46	1,45
ITALIA	1,25	1,27	1,29	1,33	1,32	1,35	1,37	1,42	1,41	1,40

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Rilevazione dati ISTAT

* stima

**TASSI DI FECONDITA'. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
ANNI 1991-2010**



